

61.

Allegato A

## DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

### INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Atti di controllo e di indirizzo</b> .....	1357	<b>Proposte di legge:</b>	
<b>Autorizzazione ad utilizzare intercettazioni di conversazioni</b> (Reiterazione di una domanda) .....	1354	(Adesione di deputati) .....	1352
<b>Disegni di legge:</b>		(Annunzio) .....	1351
(Assegnazione a Commissione in sede referente) .....	1353	(Assegnazione a Commissioni in sede referente) .....	1353
(Trasmissione dal Senato) .....	1352	(Trasmissione dal Senato) .....	1352
<b>Interpellanze ed interrogazioni all'ordine del giorno</b> .....	1333	<b>Proposta di legge costituzionale:</b>	
<b>Missioni vevolevoli nella seduta del 26 settembre 1996</b> .....	1351	(Annunzio) .....	1352
<b>Proposta di legge S. 750-752-761</b> (approvata dal Senato) <b>n. 1895:</b>		(Assegnazione a Commissione in sede referente) .....	1353
(Articoli) .....	1343, 1344, 1345, 1346, 1347	<b>Richieste ministeriali di parere parlamentare</b> .....	1354
(Emendamenti, subemendamento, articolo aggiuntivo) .....	1343, 1345, 1346, 1347	<b>Risposte scritte ad interrogazioni</b> (Annunzio) .....	1354
		<b>ERRATA CORRIGE</b> .....	1355

N. B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

PAGINA BIANCA

*INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI*

---

PAGINA BIANCA

**A) Interpellanza:**

Il sottoscritto chiede di interpellare i Ministri dei lavori pubblici, dell'ambiente e dei trasporti e della navigazione, per sapere - premesso che:

l'autostrada Torino-Savona ha registrato, anche negli ultimi tempi, alcuni incidenti mortali che, purtroppo, hanno tragicamente confermato a questa arteria il triste primato di mortalità di tutta la rete autostradale italiana;

nell'incontro tra il Presidente del Consiglio dei ministri, Prodi, svoltosi in data 8 agosto 1996, ed una rappresentanza di parlamentari piemontesi, la società Torino-Savona e la regione Piemonte, è stata ribadita la necessità di procedere, con urgenza e senza soluzione di continuità, al completamento del totale raddoppio di tale autostrada, per superare una situazione assolutamente inaccettabile, molto pericolosa per i cittadini e incompatibile con la normativa vigente del nuovo codice stradale, che ha stabilito l'indispensabilità della presenza di uno spartitraffico invalicabile tra le opposte correnti di marcia su tutte le autostrade italiane, quale misura necessaria per garantire la sicurezza degli utenti;

nuovi drammatici mortali incidenti hanno ulteriormente evidenziato i colpevoli ritardi dello Stato nell'assegnare ed erogare il contributo previsto dalla legge n. 531 del 1982, mantenendo in atto una situazione assolutamente illegale;

da alcuni settori politici si sollecitano interventi della magistratura a carico delle

autorità responsabili, direttamente e indirettamente, dei gravissimi ritardi del completamento del raddoppio, considerato che l'incidentalità è molto minore sulle tratte a doppia carreggiata -:

quali provvedimenti intendano assumere, con immediatezza, per garantire, nelle more del completamento dei lavori di raddoppio, la sicurezza degli automobilisti, attesa l'evidente illegittimità dell'attuale situazione;

se, in relazione all'impegno assunto dal Presidente del Consiglio dei ministri, Prodi, nel succitato incontro, i necessari provvedimenti di autorizzazione alla spesa dei fondi, già stanziati con la legge finanziaria per il 1996 e azzerati per il corrente anno, ma ancora disponibili per gli anni 1997 e 1998, siano stati definiti al fine di consentire alla società autostradale una decisa accelerazione dei lavori per il completamento del raddoppio dell'autostrada in oggetto.

(2-00167)

« Teresio Delfino ».

(27 agosto 1996)

**B) Interrogazione:**

SELVA, NANIA, ARMAROLI, BENEDETTI VALENTINI, BERSELLI, ANEDDA, MENIA, ZACCHERA, MAZZOCCHI E NERI. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dei lavori pubblici.* - Per sapere:

se sia vero che alti funzionari dell'Anas, inquisiti e arrestati quando il dottor Di Pietro era nel pool « Mani

pulite», si verrebbero a trovare nella singolare condizione di avere come Ministro - Presidente lo stesso magistrato che li ha inquisiti; tale condizione determinerebbe delicati rapporti di lavoro, tanto per l'attuale Ministro dei lavori pubblici quanto per i suddetti funzionari dell'Anas, anche in considerazione degli atteggiamenti di « attacco » del dottor Di Pietro nei confronti dei funzionari coinvolti;

quali persone si trovino in tali condizioni in conseguenza dal fatto che esse sarebbero state reintegrate « alla chetichella » nelle strutture direttive ed operative dell'Anas;

quali organi governativi ed amministrativi abbiano deciso il ritorno di funzionari in un organo che è presieduto da un Ministro che, in altra veste, dispose il loro arresto cautelativo;

quali siano state le decisioni dei magistrati inquirenti o giudicanti nei confronti dei funzionari rientrati nelle strutture direttive ed operative dell'Anas dopo le vicende giudiziarie che li hanno coinvolti. (3-00087)

(4 luglio 1996)

### C) Interrogazione:

**VOLONTÈ.** - *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri dei lavori pubblici e del tesoro e del bilancio e della programmazione economica.* - Per sapere - premesso che:

l'articolo 29 della Costituzione riconosce solo ed esclusivamente la famiglia fondata sul matrimonio; non c'è dunque nucleo familiare, in senso tecnico-giuridico, se manca l'atto di matrimonio;

la legislazione, sia ordinaria che costituzionale, dimostra ripetutamente il *favor* per la famiglia basata sul matrimonio, soprattutto in ordine agli *status* familiari, che sono riconosciuti solo ai membri della famiglia legittima, ed in particolare al coniuge ed ai figli;

la convivenza *more uxorio*, caratterizzata dalla precarietà, potendo venir meno in ogni momento senza alcuna formalità e senza le garanzie costituzionali del controllo giurisdizionale, lede le principali norme poste a tutela dell'ordine pubblico interno;

l'attività giurisprudenziale volta a regolamentare le controversie nate all'interno di un rapporto di concubinato, alla stregua dei rapporti previsti per la famiglia legittima, è, ad avviso dell'interrogante, lesiva del principio di uguaglianza (articolo 3 della Costituzione), in quanto non possono regolamentarsi in modo uguale fenomeni diversi tra loro;

le unioni stabili di persone dello stesso sesso non possono essere giuridicamente rilevanti fino a quando, in base ai principi supremi del nostro ordinamento, ci sono norme civili e penali a tutela dell'attuale concetto di ordine pubblico e buon costume -:

se la deliberazione del Cipe del 13 marzo 1995, sulla edilizia residenziale pubblica (criteri generali per l'assegnazione degli alloggi e per la determinazione dei canoni, ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 457), in particolare al punto 3.2 dell'allegato, consideri nucleo familiare anche le unioni stabili di persone dello stesso sesso, ossia le unioni omosessuali;

se intenda far propria, con il silenzio, l'interpretazione data alla suddetta deliberazione alle legislazioni regionali del Piemonte e dell'Abruzzo, che hanno considerato nucleo familiare, per l'accesso all'edilizia residenziale, anche le coppie omosessuali;

se il Governo, nel rispetto della Costituzione, riconosca solo nella famiglia fondata sul matrimonio l'unica definizione di nucleo familiare o, al contrario, intenda favorire ogni forma di libera unione, fuori dalla legge e sprovvista di qualsiasi garanzia di controllo giurisdizionale;

se la corretta interpretazione della deliberazione non sia piuttosto quella di riconoscere il diritto a chiedere un alloggio

anche al convivente, sempre, però, che appartenga ad un nucleo familiare, così come la Costituzione lo definisce. (3-00074)

(2 luglio 1996)

#### D) Interrogazione:

POZZA TASCA, TESTA e MANCA. - *Al Ministro dei lavori pubblici.* - Per sapere - premesso che:

il sindacato italiano locali da ballo (Silb) ha redatto un codice di autoregolamentazione, sottoscritto da cinquemila gestori di discoteche, che stabilisce nuovi parametri in merito alla gestione dei locali da ballo, e, in particolare, la sospensione della vendita di alcolici un'ora prima della chiusura dell'esercizio, il volume della musica posto sotto i novanta decibel per smaltire lo stordimento, la chiusura del locale non procrastinata oltre le cinque del mattino, il divieto di organizzare le cosiddette *after hours*;

in data 2 luglio 1996, Bruno Cristofori, presidente della Silb, si è incontrato con il Ministro interrogato per sottoporgli il nuovo codice di autoregolamentazione;

in base a quanto affermato da Edi Sommariva, segretario della Federazione pubblici esercizi, anche lui presente all'incontro, nel corso della riunione è stato formalizzato un gruppo di studio da cui dovranno uscire iniziative istituzionali o congiunte inerenti i controlli sulla strada e la comunicazione;

nella passata legislatura sull'argomento erano state presentate alcune proposte di legge, sia alla Camera che al Senato;

in data 22 dicembre 1995, la Commissione industria del Senato aveva approvato in sede deliberante l'atto Senato n. 398, di iniziativa del senatore Garatti, che stabiliva alcuni parametri non allineati a quanto stabilito dall'autoregolamentazione attuale -:

se non ritenga opportuno creare un incontro tra i soggetti interessati al pro-

blema, a cominciare dai rappresentanti delle istituzioni nazionali delle regioni più colpite dal fenomeno, dal sindacato italiano locali da ballo e dall'associazione Age, in rappresentanza dei genitori che da anni hanno anticipato una forza di pressione nella società civile per sensibilizzare le istituzioni al problema. (3-00118)

(15 luglio 1996)

#### E) Interrogazione:

STAGNO d'ALCONTRES. - *Ai Ministri dei lavori pubblici e dei trasporti e della navigazione.* - Per sapere - premesso che:

le comunità di Castell'Umberto, Floresta, Naso, Santa Domenica Vittoria, Tورتorici, Ucria, sono collegate con il comune di Randazzo dalla strada statale n. 116 Randazzo - Capo D'Orlando. Tale linea di comunicazione è di estrema importanza strategica per gli sbocchi commerciali con la provincia di Catania. I comuni di Floresta e Santa Domenica Vittoria, inoltre, utilizzano le strutture del comune di Randazzo per alcuni tra i principali servizi alla collettività, tra cui i servizi sanitari e scolastici;

un movimento franoso ha colpito mesi or sono la strada statale n. 116, nel tratto compreso tra il km. 4+400 e il km. 5+500. Il transito per tutti i veicoli è stato dapprima sospeso per due mesi, causando gravi disagi alla collettività, e poi solo parzialmente riattivato. I servizi pubblici di linea, tuttavia, sono a tutt'oggi sospesi;

il tracciato alternativo e provvisorio per i mezzi pubblici, predisposto dall'Enas su una strada provinciale, è anch'esso colpito da movimenti franosi. Per tale ragione, e dopo che per due mesi le linee pubbliche hanno seguito tale percorso, l'ufficio competente della motorizzazione civile ha negato l'autorizzazione al transito ai mezzi pubblici. L'installazione di semafori non è peraltro attuabile, in quanto, per la lunghezza del tratto, essi provocherebbero gravi problemi di traf-

fico. L'intervento si è rivelato privo delle sufficienti garanzie di sicurezza, pertanto inadeguato e non risolutivo —:

se sia a conoscenza dei fatti suesposti ed intenda individuare le ragioni degli errori e dei ritardi che si sono verificati;

quali provvedimenti intenda urgentemente adottare per il ripristino della via di comunicazione, al fine di garantire la regolarità degli sbocchi commerciali, e di consentire le utenze sanitarie e, in coincidenza con l'apertura dell'anno scolastico, le utenze scolastiche per gli insediamenti menzionati;

se, inoltre, non ritenga opportuno predisporre una nuova progettazione su quella parte del territorio dei comuni di Randazzo e Santa Domenica Vittoria non coinvolta nei movimenti franosi. (3-00164)

(26 luglio 1996)

## F) Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

nella Valdaso, e precisamente in località Villa Pera di Comunanza, si sta realizzando un metanodotto ed una centrale di cogenerazione (Turbogas);

l'impianto, una volta realizzato, andrebbe ad incidere pesantemente su tutto l'ecosistema dell'ambiente naturale della Valle del fiume Aso e sulle pregiate coltivazioni agricole della zona, riconosciuta a livello europeo quale bacino inesauribile di prodotti ortofrutticoli di ottima qualità, per i quali, tra l'altro, sono state attivate le procedure per il riconoscimento della denominazione di origine controllata nazionale;

l'impianto di cogenerazione causerà un'enorme massa di fumi che stanzierà sul basso strato atmosferico della vallata, chiusa ad ovest dai monti Sibillini e, per

i restanti lati, da rilevanti crinali, con tutte le conseguenze negative a livello di impatto ambientale sul territorio;

la concessione per la realizzazione del cosiddetto Turbogas è avvenuta a seguito di un *iter* burocratico che sembra viziato da illegittimità e sul quale è stato presentato un esposto all'autorità giudiziaria;

ventitré sindaci, le associazioni degli agricoltori della zona e la popolazione locale hanno vivamente protestato contro la realizzazione del metanodotto, che comprometterebbe la tutela ambientale e la salute dei cittadini della zona —:

quali iniziative abbia assunto o intenda assumere al fine di:

a) salvaguardare la salute dei cittadini della Val d'Aso, che certamente verrebbe messa in gravissimo pericolo da questo impianto di dimensioni rilevanti e potenzialmente molto pericoloso e nocivo per quanti vivono nella vallata;

b) difendere la vocazione agroalimentare di una zona ricca di pregiate coltivazioni agricole, per le quali sono in atto le procedure per il riconoscimento della denominazione di origine controllata ed internazionalmente riconosciuta come fonte di prodotti di altissima qualità;

c) esperire tutti gli accertamenti sulla correttezza, la legittimità e la trasparenza degli atti relativi al rilascio della concessione per la costruzione della centrale di cogenerazione (Turbogas);

d) garantire che ogni atto amministrativo o qualsiasi opera edilizia sino ad ora effettuata sul territorio rispondano ai fondamentali principi di correttezza amministrativa ed ai più alti *standards* di sicurezza per la popolazione del luogo;

e) verificare con la massima attenzione quali siano i termini di impatto ambientale nella zona se si procedesse alla costruzione della centrale di cogenerazione;

quale sia il pensiero del Governo rispetto allo stravolgimento del territorio che si verificherebbe nella zona della Valle dell'Aso ed alle conseguenti possibili tensioni sociali che ne deriverebbero;

se non ritenga di contraddire, laddove la costruzione della centrale dovesse procedere comunque, il suo stesso programma di politica ambientale favorendo, anziché un comprensibile e giustificato « sviluppo sostenibile », l'industrializzazione selvaggia del Paese ed il perseguimento di interessi economici individuali o di gruppi, a scapito di zone che hanno tutt'altra vocazione e le cui popolazioni reclamano in termini inequivocabili la conferma e la protezione di queste principali vocazioni e di quelli che giudicano essere i loro più forti e convinti interessi sociali.

(2-00117)

« Scaltritti ».

(16 luglio 1996)

### G) Interrogazioni:

CHINCARINI. — *Ai Ministri dell'ambiente e dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 14 giugno 1996 è stato pubblicato sul quotidiano *L'Arena* l'annuncio dell'avvenuto deposito, ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale, degli elaborati progettuali relativi all'adeguamento del progetto della tratta ferroviaria Milano-Verona, riguardante il tracciato dalla progressiva chilometri 103,325 a fine tratta;

il giorno 21 giugno 1996 è stato pubblicato sul quotidiano *L'Arena* l'annuncio dell'avvenuto deposito, ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale, degli elaborati progettuali relativi all'adeguamento del progetto della tratta ferroviaria Milano-Verona, riguardante il tracciato Verona-Venezia;

i progetti di tale importanza dovrebbero comunque essere preceduti da un esteso ed approfondito confronto tra i

cittadini, le forze economico-sociali e le amministrazioni competenti, atteso che gli stessi determinano scelte di importanza fondamentale per le sue ricadute sul piano economico e sociale e sulla qualità della vita delle comunità interessate;

l'enorme mole degli elaborati facenti parte della documentazione depositata presso la regione Veneto richiede valutazioni complesse ed onerose in termini di tempo, a fronte di un termine di legge (trenta giorni) troppo esiguo per la presentazione delle osservazioni;

le amministrazioni comunali di Arcole, Castelnuovo del Garda, Monteforte d'Alpone, Peschiera del Garda, San Bonifacio, San Martino Buon Albergo, Soave, Sommacampagna e Sona non sono a tutt'oggi in possesso degli elaborati progettuali, ed il rilascio in copia degli stessi risulta oltremodo difficoltoso, in conseguenza del poco tempo a disposizione ed a causa dell'impreparazione delle strutture regionali all'uopo incaricate di far fronte alle numerose richieste inoltrate;

la necessità di conferire incarichi tecnici, al fine di valutare nei diversi aspetti le soluzioni progettuali prospettate, richiede tempi amministrativi e di espletamento assolutamente non compatibili con l'esiguità del tempo concesso alle amministrazioni pubbliche ed ai diversi soggetti interessati;

analogo provvedimento di proroga dei termini è stato assunto dal Ministro dell'ambiente in data 16 luglio 1992, relativamente al deposito della valutazione di impatto ambientale del precedente progetto —:

se il Ministero dell'ambiente non intenda rinviare la scadenza dei termini indicati negli avvisi di deposito al 31 dicembre 1996;

se ritengano di fissare presso i propri ministeri un incontro, nel corso del quale raccogliere la viva preoccupazione delle comunità interessate all'intervento.

(3-00116)

(15 luglio 1996)

VALPIANA. — *Ai Ministri dell'ambiente e dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 9 luglio 1996 si sono riuniti in coordinamento, per esaminare congiuntamente i problemi connessi con il progetto sul treno ad alta velocità, i sindaci e i rappresentanti da essi delegati dei comuni di Soave, Monteforte d'Alpone, San Bonifacio, Peschiera del Garda, Castelnuovo del Garda, San Martino Buon Albergo, Sommacampagna, Arcole e Sona, della provincia di Verona, presenti il commissario straordinario del comune di Belfiore e l'assessore Fichera, delegato del comune di Verona, e il presidente della IV circoscrizione sud-ovest del comune di Verona;

oggetto della riunione è stato soprattutto l'annuncio dell'avvenuto deposito, ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale, dei progetti di alta velocità ferroviaria lungo la linea Torino-Venezia, interessanti la provincia di Verona;

l'enorme mole degli elaborati facenti parte della documentazione depositata presso la regione Veneto richiede valutazioni complesse ed onerose in termini di

tempo, a fronte di un termine di legge (trenta giorni) troppo esiguo per la presentazione delle osservazioni;

le amministrazioni citate non sono ancora in possesso degli elaborati progettuali e il rilascio in copia degli stessi risulta oltremodo difficoltoso, in conseguenza del poco tempo a disposizione ed a causa della impreparazione delle strutture regionali all'uopo incaricate di far fronte alle numerose richieste inoltrate;

la valutazione dei diversi aspetti delle soluzioni progettuali prospettate richiede tempi amministrativi e di espletamento assolutamente non compatibili con l'esiguità del tempo concesso alle amministrazioni pubbliche ed ai diversi soggetti interessati;

il ministero dell'ambiente, in data 16 luglio 1992, relativamente al deposito della valutazione di impatto ambientale del precedente progetto, aveva concesso una proroga dei termini —:

se intenda prorogare la scadenza dei termini indicati negli avvisi di deposito al 31 dicembre 1996. (3-00124)

(16 luglio 1996)

*PROPOSTE DI LEGGE: S. 750-752-761 — SENATORI PERUZZOTTI E SERENA; LA LOGGIA ED ALTRI; ARLACCHI ED ALTRI: ISTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E DELLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI (APPROVATO DAL SENATO) (1895)*

*SIMEONE E MALGERI: ISTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI (457)*

*COMINO ED ALTRI: ISTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI (1393)*

*PARENTI: ISTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI (1499)*

*MUSSI ED ALTRI: ISTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLE PROBLEMATICHE RELATIVE AL FENOMENO DELLA MAFIA E ALLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI (1594)*

*TATARELLA: ISTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI SIMILARI (1612)*

---

PAGINA BIANCA

ARTICOLO 1 DELLA PROPOSTA DI LEGGE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL SENATO

ART. 1.

*(Istituzione e compiti).*

1. È istituita, per la durata della XIII Legislatura, ai sensi dell'articolo 82 della Costituzione, una Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia, con il compito di:

a) verificare l'attuazione della legge 13 settembre 1982, n. 646, e successive modificazioni, e delle altre leggi dello Stato, nonché degli indirizzi del Parlamento, con riferimento al fenomeno mafioso;

b) accertare la congruità della normativa vigente, formulando le proposte di carattere legislativo e amministrativo ritenute opportune per rendere più coordinata e incisiva l'iniziativa dello Stato, delle regioni e degli enti locali e più adeguate le intese internazionali concernenti la prevenzione delle attività criminali, l'assistenza e la cooperazione giudiziaria;

c) accertare e valutare la natura e le caratteristiche dei mutamenti e delle trasformazioni del fenomeno mafioso e di tutte le sue connessioni;

d) riferire al Parlamento al termine dei suoi lavori, nonché ogni volta che lo ritenga opportuno e comunque annualmente.

2. La Commissione procede alle indagini e agli esami con gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria.

3. Eguali compiti sono attribuiti alla Commissione con riferimento alla ca-

morra ed alle altre associazioni comunque denominate, che abbiano le caratteristiche di cui all'articolo 416-bis del codice penale.

4. La Commissione può organizzare i suoi lavori attraverso uno o più comitati, costituiti secondo il regolamento di cui all'articolo 6.

EMENDAMENTI PRESENTATI ALL'ARTICOLO 1 DELLA PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

*Al comma 1, all'alinea, dopo le parole: fenomeno della mafia, aggiungere le seguenti: della 'ndrangheta, della camorra e delle organizzazioni criminali analoghe.*

1. 4.

Veltri.

*Al comma 1, alla lettera b), dopo le parole: accertare la congruità della normativa vigente aggiungere le seguenti: e della conseguente azione dei pubblici poteri.*

1. 1.

Parenti, Serra, Scoca, Frau.

*Al comma 1, lettera c) aggiungere in fine le seguenti parole: , nonché le infiltrazioni poste in essere dalle organizzazioni mafiose per contrastare l'azione dei pubblici poteri avvalendosi di falsi pentiti o di amministratori o pubblici dipendenti conniventi o succubi;*

1. 7.

Garra.

Al comma 1, dopo la lettera c) aggiungere la seguente:

« c-bis) esaminare e valutare tutti i fenomeni illeciti e di compromissione della trasparenza riguardanti i mercati finanziari, l'attività delle banche, delle società finanziarie e di raccolta di fondi e delle società cosiddette *off-shore* ed il modo in cui le istituzioni di controllo, quali Banca d'Italia, Consob, Autorità garante per la concorrenza e il mercato e le società di certificazione dei bilanci, vi hanno fatto fronte; ».

1. 5.

Veltri.

Al comma 3, dopo le parole: ed alle altre associazioni comunque aggiungere la seguente: localmente.

1. 2.

Parenti, Serra, Scoca, Frau.

Sopprimere il comma 4.

1. 3.

Parenti, Serra, Scoca, Frau.

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

4-bis. La Commissione invia al Parlamento una relazione che evidenzi i settori nei quali le Commissioni parlamentari di inchiesta sul fenomeno della mafia e delle altre associazioni criminali similari istituite nelle precedenti legislature hanno conseguito risultati concreti e utili ed i settori nei quali il relativo lavoro non ha sortito risultati positivi.

1. 6.

Veltri.

ARTICOLO 2 DELLA PROPOSTA DI LEGGE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL SENATO

ART. 2.

(Composizione e Presidenza della Commissione).

1. La Commissione è composta di venticinque senatori e venticinque deputati, nominati rispettivamente dal Presidente del Senato della Repubblica e dal Presidente della Camera dei deputati, in proporzione al numero dei componenti i Gruppi parlamentari, comunque assicurando la presenza di un rappresentante per ciascun Gruppo esistente in almeno un ramo del Parlamento.

2. La Commissione viene rinnovata dopo il primo biennio dalla sua costituzione e i componenti possono essere confermati.

3. Il Presidente del Senato della Repubblica e il Presidente della Camera dei deputati, entro dieci giorni dalla nomina dei suoi componenti, convocano la Commissione per la costituzione dell'Ufficio di Presidenza.

4. L'Ufficio di Presidenza, composto dal Presidente, da due vicepresidenti e da due segretari, è eletto dai componenti della Commissione a scrutinio segreto. Nella elezione del Presidente, se nessuno riporta la maggioranza assoluta dei voti, si procede al ballottaggio tra i due candidati che abbiano ottenuto il maggior numero di voti. Nel caso di parità di voti è proclamato eletto o entra in ballottaggio il più anziano di età.

5. Per l'elezione, rispettivamente, dei due vicepresidenti e dei due segretari, ciascun componente la Commissione scrive sulla propria scheda un solo nome. Sono eletti coloro che hanno ottenuto il maggior numero di voti; nel caso di parità di voti si procede a norma del comma 4.

6. Le disposizioni di cui ai commi 4 e 5 si applicano anche per le elezioni suppletive.

## EMENDAMENTI PRESENTATI ALL'ARTICOLO 2 DELLA PROPOSTA DI LEGGE

## ART. 2.

*Al comma 1, sostituire le parole: venticinque deputati con le seguenti: ventisei deputati.*

## 2. 2.

Garra.

*Sopprimere il comma 2.*

## 2. 3.

Garra.

SUBEMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO  
PARENTI 2.1.

*Sostituire il comma 3 con i seguenti:*

3. La Commissione elegge al proprio interno due Vicepresidenti e due Segretari. Per l'elezione, rispettivamente, dei due Vicepresidenti e dei due Segretari, ciascun componente la Commissione scrive sulla propria scheda un solo nome. Sono eletti coloro che hanno ottenuto il maggior numero di voti; nel caso di parità di voti è proclamato eletto il più anziano per età.

4. Le disposizioni di cui al comma 3 si applicano anche per le elezioni suppletive.

## 0. 2. 1. 1.

Armaroli, Selva.

*Sostituire i commi 2, 3, 4, 5 e 6 con i seguenti:*

2. Il Presidente della Commissione è scelto di comune accordo dai Presidenti delle Camere, al di fuori dei componenti della Commissione, tra i parlamentari dell'uno e dell'altro ramo del Parlamento.

3. La Commissione elegge al proprio interno due vicepresidenti e due segretari.

## 2. 1.

Parenti, Serra, Scoca, Frau.

*Sostituire i commi 3, 4, 5 e 6 con i seguenti:*

2. Il presidente della Commissione è scelto di comune accordo dai Presidenti delle Camere, al di fuori dei componenti della Commissione, tra i parlamentari dell'uno e dell'altro ramo del Parlamento.

3. La Commissione elegge due vicepresidenti e due segretari, con distinte votazioni a scrutinio segreto. Ciascun componente della Commissione vota per un solo nominativo.

4. Si intende, comunque, eletto vicepresidente ovvero segretario chi tra i candidati dei gruppi di minoranza abbia riportato il maggior numero di voti, in caso di parità di voti si intende eletto il più anziano di età.

## 2. 4.

Garra.

## ARTICOLI 3 E 4 DELLA PROPOSTA DI LEGGE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICI A QUELLI APPROVATI DAL SENATO

## ART. 3.

*(Audizioni e testimonianze).*

1. Ferme le competenze dell'autorità giudiziaria, per le audizioni a testimonianza davanti alla Commissione si applicano le disposizioni degli articoli 366 e 372 del codice penale.

2. Per i segreti d'ufficio, professionale e bancario si applicano le norme vigenti. In nessun caso per i fatti di mafia, di camorra e di altre associazioni criminali similari, costituendo essi fatti eversivi dell'ordine costituzionale, può essere opposto il segreto di Stato.

3. È sempre opponibile il segreto tra difensore e parte processuale nell'ambito del mandato.

4. Gli agenti e ufficiali di polizia giudiziaria non sono tenuti a rivelare alla

Commissione i nomi di chi ha loro fornito informazioni.

ART. 4.

*(Richiesta di atti e documenti).*

1. La Commissione può richiedere, anche in deroga al divieto stabilito dall'articolo 329 del codice di procedura penale, copie di atti e documenti relativi a procedimenti e inchieste in corso presso l'autorità giudiziaria o altri organi inquirenti, nonché copie di atti e documenti relativi a indagini e inchieste parlamentari. Se l'autorità giudiziaria, per ragioni di natura istruttoria, ritiene di non poter derogare al segreto di cui all'articolo 329 del codice di procedura penale, emette decreto motivato di rigetto. Quando tali ragioni vengono meno, l'autorità giudiziaria provvede senza ritardo a trasmettere quanto richiesto.

2. La Commissione stabilisce quali atti e documenti non devono essere divulgati, anche in relazione ad esigenze attinenti ad altre istruttorie o inchieste in corso. Devono in ogni caso essere coperti dal segreto gli atti e i documenti attinenti a procedimenti giudiziari nella fase delle indagini preliminari.

EMENDAMENTO PRESENTATO ALL'ARTICOLO 4 DELLA PROPOSTA DI LEGGE

ART. 4.

*Dopo il comma 1 aggiungere il seguente:*

1-bis. Quando gli atti o i documenti siano stati assoggettati al vincolo di segreto funzionale da parte di altre Commissioni di inchiesta, detto segreto non può essere opposto alla Commissione di cui alla presente legge. Può essere opposto all'autorità giudiziaria con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti della Commissione.

4. 1.

Parenti, Serra, Frau, Scoca.

ARTICOLO 5 DELLA PROPOSTA DI LEGGE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL SENATO

ART. 5.

*(Segreto).*

1. I componenti la Commissione, i funzionari e il personale addetti alla Commissione nonché ogni altra persona che collabora con la Commissione o compie o concorre a compiere atti d'inchiesta oppure ne viene a conoscenza per ragioni d'ufficio o di servizio, sono obbligati al segreto per tutto quanto riguarda gli atti e i documenti di cui all'articolo 4, comma 2.

2. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, la violazione del segreto è punita a norma dell'articolo 326 del codice penale.

3. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, le stesse pene si applicano a chiunque diffonda, in tutto o in parte, anche per riassunto o informazione, atti o documenti del procedimento d'inchiesta dei quali sia stata vietata la divulgazione.

ARTICOLO AGGIUNTIVO PRESENTATO ALL'ARTICOLO 5 DELLA PROPOSTA DI LEGGE

ART. 5.

*Dopo l'articolo 5 aggiungere il seguente:*

ART. 5-bis. - 1. All'interno della Commissione è istituito un comitato per la lotta alla mafia nei territori del Nord d'Italia. Ad esso sono delegate in via esclusiva le competenze previste dalla Commissione nei territori delle seguenti regioni: Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Marche e Umbria.

2. Il comitato opera con le stesse prerogative della Commissione e si attiene alle norme previste dalla presente legge.

**5. 01.**

Fontan, Luciano Dussin.

**ARTICOLO 6 DELLA PROPOSTA DI LEGGE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL SENATO**

**ART. 6.**

*(Organizzazione interna).*

1. L'attività e il funzionamento della Commissione e dei comitati istituiti ai sensi dell'articolo 1, comma 4, sono disciplinati da un regolamento interno approvato dalla Commissione prima dell'inizio dell'attività d'inchiesta. Ciascun componente può proporre la modifica delle disposizioni regolamentari.

2. Tutte le volte che lo ritenga opportuno la Commissione può riunirsi in seduta segreta.

3. La Commissione può avvalersi dell'opera di agenti e ufficiali di polizia giudiziaria e di tutte le collaborazioni che ritenga necessarie. Ai fini dell'opportuno coordinamento con le strutture giudiziarie e di polizia, la Commissione si avvale dell'apporto di almeno un magistrato e un dirigente dell'Amministrazione dell'interno, designati rispettivamente dai Ministri di grazia e giustizia e dell'interno, d'intesa con il Presidente della Commissione.

4. Per l'espletamento delle sue funzioni la Commissione fruisce di personale, locali e strumenti operativi messi a disposizione dai Presidenti delle Camere, d'intesa tra loro.

5. La Commissione cura la informatizzazione dei documenti acquisiti e prodotti nel corso dell'attività sua e delle Commissioni precedenti.

6. Le spese per il funzionamento della Commissione sono poste per metà a

carico del bilancio del Senato della Repubblica e per metà a carico del bilancio della Camera dei deputati.

**EMENDAMENTI PRESENTATI ALL'ARTICOLO 6 DELLA PROPOSTA DI LEGGE**

**ART. 6.**

*Al comma 1, primo periodo, sopprimere le parole: e dei comitati istituiti ai sensi dell'articolo 1, comma 4,*

**6. 1.**

Parenti, Serra, Frau, Scoca.

*Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole: si avvale dell'apporto di almeno un magistrato con le seguenti: può avvalersi dell'apporto di almeno un magistrato.*

**6. 3.**

Parenti, Serra, Scoca.

*Al comma 3, secondo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: e previo parere dell'Ufficio di Presidenza.*

**6. 2.**

Parenti, Serra.

*Sopprimere il comma 5.*

**6. 4.**

Parenti, Serra, Scoca.

**ARTICOLO 7 DELLA PROPOSTA DI LEGGE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL SENATO**

**ART. 7.**

*(Entrata in vigore).*

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

PAGINA BIANCA

**COMUNICAZIONI**

---

PAGINA BIANCA

**Missioni valedoli  
nella seduta del 26 settembre 1996.**

Andreatta, Berlinguer, Bianchi Giovanni, Bianchi Vincenzo, Bordon, Burlando, Calzolaio, Carli, Dini, Fantozzi, Fassino, Marongiu, Morselli, Occhetto, Pennacchi, Prestamburgo, Rodeghiero, Vigneri, Visco, Vita, Widmann.

*(Alla ripresa pomeridiana dei lavori).*

Andreatta, Berlinguer, Bianchi Giovanni, Bianchi Vincenzo, Bordon, Burlando, Calzolaio, Carli, Dini, Fantozzi, Fassino, Marongiu, Morselli, Occhetto, Pennacchi, Prestamburgo, Rodeghiero, Sales, Sinisi, Soriero, Vigneri, Visco, Vita, Widmann.

**Annunzio di proposte di legge.**

In data 25 settembre 1996 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

SCAJOLA: « Modifiche alla legge 19 marzo 1980, n. 80, recante disciplina delle vendite straordinarie e di liquidazione » (2305);

POLI BORTONE: « Modifiche alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio » (2306);

BACCINI: « Riforma fiscale in senso federalista » (2307);

PALMA: « Norme per la tutela, la ristrutturazione e la rivitalizzazione del centro storico di Cosenza » (2308);

GATTO e GIACCO: « Norme in materia di confezionamento per le preparazioni estemporanee di antibiotici » (2309);

GATTO e GIACCO: « Norme in materia di trattamento previdenziale dei medici iscritti all'ENPAM » (2310);

ERRIGO: « Modifica all'articolo 14 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di regime IVA per l'attività di formazione svolta da enti pubblici » (2311);

SARACA: « Norme in materia di trattamento previdenziale dei lavoratori esposti all'amianto » (2312);

NERI: « Introduzione dell'articolo 363-bis e modifica all'articolo 383 del codice penale in materia di omessa distruzione ed uso di intercettazioni inutilizzabili » (2313);

BERSELLI ed altri: « Modifica all'articolo 315 del codice di procedura penale in materia di riparazione per l'ingiusta detenzione » (2314);

GAZZARA: « Modifica all'articolo 11 del codice di procedura penale in materia di competenza per i procedimenti riguardanti i magistrati » (2315);

STORACE: « Modifica all'articolo 35-bis del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 1989, n. 154, in materia di applicazione dell'IVA ai canoni di locazione di immobili percepiti dalle imprese costruttrici » (2316);

TARDITI: « Nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato » (2317);

MAMMOLA: « Riforma della disciplina in materia di autotrasporto delle

merci e istituzione dell'Agenzia nazionale autotrasporto per conto terzi (ANAT) » (2319);

SOAVE: « Istituzione dell'ordine professionale dei traduttori e interpreti » (2320);

MAZZOCCHI ed altri: « Norme per la regolamentazione delle vendite sottocosto » (2321);

SCALTRITTI: « Norme per la realizzazione del collegamento ferroviario "Ferrovie dei due Mari" Ascoli-Antrondoco-Rieti-Roma » (2322).

Saranno stampate e distribuite.

#### **Annunzio di una proposta di legge costituzionale.**

In data 25 settembre 1996 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge costituzionale d'iniziativa dei deputati:

LECCESE e CENTO: « Modifica all'articolo 48 della Costituzione in materia di estensione del diritto di voto per i consigli regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali ai cittadini italiani che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e ai cittadini stranieri » (2318).

Sarà stampata e distribuita.

#### **Trasmissioni dal Senato.**

In data 25 settembre 1996 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza i seguenti progetti di legge:

S. 827. — « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e la Lega degli Stati arabi, fatto a Roma il 9 agosto 1995, con scambio di note interpretative, effettuato il 21 dicembre 1995 ed il 10 gennaio 1996 » (approvato dal Senato) (2301);

S. 765. — « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo italiano e

l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), fatto a Roma il 17 luglio 1995 » (approvato dal Senato) (2302);

S. 670-1103. — Senatore MIGONE; DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA DEL GOVERNO: « Ratifica ed esecuzione del Protocollo recante emendamenti agli articoli 1(a), 14 (1) e 14 (3) (b) dell'Accordo europeo del 30 settembre 1957 relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada (ADR), adottato a Ginevra il 28 ottobre 1993 » (approvato, in un testo unificato, dal Senato) (2303);

S. 1014. — « Ratifica ed esecuzione della Convenzione fra l'Italia e la Svizzera per la disciplina della navigazione sul Lago Maggiore e sul Lago di Lugano, con allegati, fatta sul Lago Maggiore il 2 dicembre 1992 » (approvato dal Senato) (2304).

Saranno stampati e distribuiti.

#### **Adesione di deputati a proposte di legge.**

La proposta di legge:

BARTOLICH ed altri: « Norme concernenti i trattamenti speciali di disoccupazione in favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera rimasti disoccupati a seguito della cessazione del rapporto di lavoro » (258) (annunziata nella seduta del 9 maggio 1996) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Dameri.

La proposta di legge:

LUCCHESI ed altri: « Modifiche al codice civile in materia di separazione dei coniugi e di affidamento dei figli » (398) (annunziata nella seduta del 9 maggio 1996) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Savarese.

Le proposte di legge:

ALOISIO: « Ordinamento degli studi di educazione fisica, motoria e dello sport

presso le università e norme transitorie sugli Istituti superiori di educazione fisica » (768);

ALOISIO ed altri: « Disciplina delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche » (769);

(annunziate nella seduta del 15 maggio 1996) sono state successivamente sottoscritte dal deputato Mauro.

La proposta di legge CHIAVACCI ed altri: « Norme per la messa al bando delle mine antipersona » (826) (annunziata nella seduta del 15 maggio 1996) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Soave e Mussi.

La proposta di legge:

DEBIASIO CALIMANI ed altri: « Norme per il reperimento di aree da destinare all'edilizia residenziale pubblica » (2209) (annunziata nella seduta antimeridiana del 17 settembre 1996) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Caccavari, Carboni, Michelangeli, Capitelli, Bielli, Dedoni, Cananzi, Soave, Susini, Bova, Alveti, Attili, Di Rosa, Rotundo, Occhionero, Scaglia, Stradella, Ruzzante, Di Stasi, De Piccoli, Cambursano, Spini, Boato, Camoirano, Cennamo, Labate, Nesi, Siniscalchi, Orlando.

#### **Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti:

*alla I Commissione (Affari costituzionali):*

DE BENETTI ed altri: « Disciplina del sostegno economico all'attività dei partiti e delle organizzazioni politiche » (127) *Parere delle Commissioni II, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, limitatamente agli aspetti attinenti alla materia tributaria) e IX;*

SCALIA: « Modifica all'articolo 28 della legge 8 giugno 1990, n. 142, in materia di costituzione delle comunità montane » (325);

ZELLER: « Modifiche al regio decreto-legge 24 settembre 1923, n. 2072, convertito dalla legge 24 dicembre 1925, n. 2264, recante norme per l'uso della bandiera nazionale » (1357) *Parere della V Commissione;*

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE FONTAN ed altri: « Abrogazione dell'articolo 130 della Costituzione » (1907);

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE BONO ed altri: « Modifiche allo statuto della Regione siciliana in materia di elezione del Presidente della Regione, di nomina degli Assessori regionali e relative incompatibilità e di introduzione di forme referendarie regionali » (2003);

*alla III Commissione (Esteri):*

« Ratifica ed esecuzione dello scambio di note costituente un Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e l'Istituto Internazionale per l'Unificazione del Diritto Privato (UNIDROIT) per l'aggiornamento dell'accordo di sede del 20 luglio 1967, fatto a Roma il 5-9 giugno 1995 » (2150) *Parere delle Commissioni I, II, V, VI, XI e XII;*

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di sicurezza dell'Unione Europea Occidentale (UEO), fatto a Bruxelles il 28 marzo 1995 » (2168) *Parere delle Commissioni I e IV;*

*alla VIII Commissione (Ambiente):*

CACCAVARI ed altri: « Norme per il recupero culturale, ambientale e turistico dell'itinerario detto "Via Francigena" » (426) *Parere delle Commissioni I, V, VII, IX, X e XIV;*

*alla X Commissione (Attività produttive):*

SCALIA: « Disciplina dell'orario dei negozi e degli esercizi di vendita al detta-

glio » (302) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, limitatamente alle disposizioni in materia di sanzioni), IX, XI e XIII;*

ALESSANDRO RUBINO: « Disciplina del commercio in sede fissa » (1188) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, limitatamente alle disposizioni in materia di sanzioni), V, VIII, XI, XIII e XIV;*

VOZZA ed altri: « Norme per il riordino della GEPI Spa » (1332) *Parere delle Commissioni I, V, VI, XI e XIV;*

BAMPO ed altri: « Disciplina dell'apertura, del trasferimento e dell'ampliamento degli esercizi di vendita al pubblico » (1555) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, limitatamente alle disposizioni in materia di sanzioni), V, VI, VII, VIII, IX e XII;*

*alla XI Commissione (Lavoro):*

TRANTINO: « Norme a tutela delle casalinghe, dei minori, delle lavoratrici madri, dei vedovi con prole a carico, dei celibi, dei separati e dei divorziati con figli conviventi a carico » (833) *Parere delle Commissioni I, V, X e XII;*

*alla XII Commissione (Affari sociali):*

BARTOLICH e LORENZETTI: « Modifica dell'articolo 338 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, in materia di collocazione delle strutture cimiteriali » (256) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 173, comma 1-bis, del regolamento, limitatamente alle disposizioni in materia di sanzioni), IV, VI e VIII;*

JERVOLINO RUSSO: « Concessione di un contributo annuo dello Stato in favore dell'ente morale "Lega del filo d'Oro" » (277) *Parere delle Commissioni I e V.*

**Reiterazione di una domanda di autorizzazione ad utilizzare intercettazioni di conversazioni.**

Con lettera del 19 settembre 1996, pervenuta alla Presidenza il 25 settembre

1996, il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Savona ha reiterato, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del decreto-legge 6 settembre 1996, n. 466, la domanda di autorizzazione ad utilizzare, nell'ambito di un procedimento penale (n. 556/95/21), intercettazioni di conversazioni alle quali hanno preso parte i deputati Maura CAMOIRANO e Claudio BURLANDO, già presentata alla Camera in data 22 luglio 1996 e cancellata dall'ordine del giorno per decorso del termine previsto dallo stesso comma.

La suddetta domanda, congiuntamente con i relativi atti processuali, sarà trasmessa alla competente Giunta per le autorizzazioni.

Copia della domanda sarà stampata e distribuita (doc. IV, n. 3-bis).

**Richieste ministeriali di parere parlamentare.**

Il Presidente del Consiglio dei ministri ha inviato, a' termini dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di nomina del dottor Giovanni BAREZZI a presidente della stazione sperimentale per la cellulosa, la carta e le fibre tessili vegetali ed artificiali in Milano.

Tale richiesta, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, è deferita alla X Commissione permanente (Attività produttive).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ha inviato, a' termini dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di conferma del dottor Francesco MISITANO a presidente della stazione sperimentale per l'industria delle essenze e dei derivati dagli agrumi in Reggio Calabria.

Tale richiesta, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, è deferita alla XIII Commissione permanente (Agricoltura).

Il ministro del lavoro e della previdenza sociale ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 2, comma 22, della legge 8

agosto 1995, n. 335 e della legge 8 agosto 1996, n. 417, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo in materia di regime pensionistico per gli iscritti al fondo speciale di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia in concessione, ai fini dell'espressione del parere da parte delle Commissioni competenti.

Tale richiesta è deferita, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla XI Commissione permanente (Lavoro pubblico e privato), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 26 ottobre 1996.

Il ministro dei trasporti ha inviato, a' termini dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di nomina dell'architetto Giuseppe GUACCI a presidente dell'autorità portuale di Taranto.

Tale richiesta, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, è deferita alla IX Commissione permanente (Trasporti).

#### **Atti di controllo e di indirizzo.**

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

#### **Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.**

Sono pervenute alla Presidenza da competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

#### **ERRATA CORRIGE**

Nell'*Allegato A* ai resoconti della seduta del 18 settembre 1996, alla pagina 1209, prima colonna, terza riga, dopo le parole « ha trasmesso, » e prima delle parole « , ai sensi dell'articolo 9, », deve intendersi inserita la seguente frase: « per il prescritto parere ».

Nell'*Allegato A* ai resoconti della seduta del 24 settembre 1996, pagina 1302, prima colonna, le righe dalla ventitreesima alla ventottesima sono soppresse.

Nell'*Allegato A* ai resoconti della seduta del 25 settembre 1996, pagina 1327, prima colonna, la trentaduesima riga è sostituita dalla seguente: « Commissioni II, V e XI ».

PAGINA BIANCA

*Stabilimenti Tipografici*  
*Carlo Colombo S.p.A.*

